Gli orologi di Lecce (approfondimento per Pro Loco Lecce APS)

All’interno del nostro Info Point comunale detto IL SEDILE, in Piazza S. Oronzo, a Lecce, si può vedere l’orologio motore dei quattro orologi elettrici sincroni, che nel 1868 consentirono, per la prima volta in Europa, di “leggere” esattamente la stessa ora in quattro punti diversi della città grazie ad un dispositivo elettromagnetico attivato da impulsi elettrici che venivano inviati ogni mezzo minuto proprio dall'orologio motore alle sfere dei quattro orologi.

L’orologio principale era collocato, dunque, proprio sul Sedile laddove fu rinvenuto nel 1990 mentre gli altri orologi si trovavano sulla Prefettura di Lecce, sull'Ospedale Santo Spirito di Lecce e sul Convitto Palmieri

Autore della realizzazione della rete di orologi elettrici sincroni fu il fisico leccese, **Giuseppe Candido**, sacerdote formatosi al prestigioso Collegio S. Giuseppe, retto dai gesuiti che tornato a Lecce dopo gli studi universitari, si dedicò alla sperimentazione, costruendo diversi apparati elettrici . In sua memoria, sulla sua casa natale di via Regina Isabella è stata posta una lapide in occasione del centenario della nascita.

Cosimo De Giorgi, nel 1899, ai trent’anni di funzionamento degli orologi elettrici, dedicò al loro costruttore, una pubblicazione in cui si narra l’intensa vita da scienziato e da sacerdote del Candido, nato a Lecce il 28 ottobre 1837, primo di sette figli, che entrò a dieci anni nel Reale Collegio dei Gesuiti e ne uscì decorato del Giglio d’Oro, la massima onorificenza per i migliori alunni. Nel 1859 collaborò ai primi esperimenti di illuminazione pubblica, alla presenza del Re Ferdinando II°, in visita a Lecce. Nominato vescovo da Leone XIII fu inviato a reggere la diocesi di Ischia dove morì nel 1906.

Sempre in Piazza S. Oronzo si può ammirare l'Orologio delle Meraviglie, in bronzo e rame smaltato, pesa 20 quintali, misura quasi 10 metri di altezza per 3 di larghezza e richiese al suo autore, il Barbieri, 1300 giorni di lavoro di cui 9 mesi per le 52 fusioni necessarie. L'orologio poggia su una base rettangolare in mosaico e smalti veneziani con cornice in rame. A partire dall’8 Febbraio 1916, “L’Orologio delle Meraviglie” del palazzo del Banco di Napoli di piazza S. Oronzo –creato nel 1955 dallo scultore salentino Francesco Barbieri, su commissione dell’allora Banca Commerciale Italiana – si è reso visibile anche di sera grazie all’impianto di illuminazione dedicato a completamento dell’opera di pulitura e restauro voluta dal Banco di Napoli in accordo con la Sovrintendenza di Lecce.